

20172018

Martedì 27 febbraio 2018 ore 19:45

La bohème, scene di amore e povertà

Giacomo Puccini l'ultimo grande operista



Giacomo Puccini, *La bohème*, Dal Metropolitan di New York al cinema ... Arriva sul grande schermo l'opera più rappresentata dal Met, la *Bohème* nella versione di Zeffirelli con un cast di giovani star internazionali dirige il Maestro Marco Armiliato. Dopo il successo della *Tosca*, ancora Puccini con *La Bohème*, l'opera più popolare del mondo che torna in scena sul palco del Metropolitan e al cinema in HD solo martedì 27 febbraio ore 19.45 via satellite distribuita da QMI per Stardust Classic.

MIMI Sonya Yoncheva, soprano

MUSETTA Susanna Phillips, soprano

RODOLFO Michael Fabiano, tenore

MARCELLO Lucas Meachem, baritono

SCHAUNARD Alexey Lavrov, baritono

COLLINE Matthew Rose, basso

BENOIT/ALCINDORO Paul Plishka, basso

Presentata nella classica produzione di Franco Zeffirelli, *La Bohème* vanta un cast di giovani star ad affiancare Sonya Yoncheva, che sarà la fragile Mimì, e l'acclamato tenore Michel Fabiano, nei panni del poeta Rodolfo; dirige il Maestro Marco Armiliato, che ha diretto al Met oltre 400 spettacoli comprese 64 rappresentazioni della *Bohème*

L'opera racconta la storia di un gruppo di amici e delle loro vite, trascorse in una fredda soffitta di un sobborgo di Parigi in cui, mentre affrontano una dura e crescente povertà, i loro grandi sogni artistici incrociano il dolce e indimenticato amore giovanile. Con un romantico ritratto della Parigi bohémienne e capitale dell'Ottocento, musiche memorabili e una storia d'amore tratta dalla vita quotidiana, *La Bohème* di Puccini ha conquistato il mondo, diventando una delle opere più amate dal pubblico e la più rappresentata nella storia del prestigioso Metropolitan Opera di New York.

Due donne opposte o forse simili???

Rappresentata per la prima volta al Teatro Regio di Torino il 1° febbraio 1896, *La bohème* è il secondo successo drammatico del trentottenne Puccini (dopo *Manon Lescaut*, del 1893), e una delle opere italiane più popolari di tutti i tempi. "Erano tutti giovani e spensierati ... "un ricordo bellissimo di un tempo che è passato e che drammaticamente ha portato i protagonisti all'inevitabile passaggio da una adolescenza povera, ma felice, alla consapevolezza della durezza della vita. In un gruppo di amici "tutto maschile" che si beava della propria libertà ottenuta al costo di una indigenza cronica arrivano a turbare le vite di Rodolfo e Marcello, scrittore l'uno e pittore l'altro, l'angelica Mimì (ma il suo nome è Lucia) e la procace Musetta. Due donne dalla vita molto diversa, l'una chiusa nelle sua cameretta a ricamare, l'altra per le vie ad infiammare gli incauti che cadono nella sua rete tessuta con il fascino della sua bellezza. L'unico quadro di luce è il secondo atto, quando tutti sono felici in mezzo alla folla, è la vigilia di Natale, ma tutta questa felicità svanisce presto come declina la vita di Mimì. Rodolfo, che ha scoperto la gravità della malattia, cercherà di allontanarla fingendo una folle gelosia, ma invano. Si lasceranno in primavera, Mimì troverà un amante ricco, mettendosi sulle orme di Musetta, ma non ritroverà la salute. Nei suoi ultimi istanti di vita Mimì ritorna nella soffitta dove la sua storia 'profonda come il mare' è iniziata, per morire tra le braccia del suo grande ed unico amore.

Opera: martedì, 10 ottobre 2017 Ore 19:45

Vincenzo Bellini NORMA

METROPOLITAN OPERA QMI / STARDUST

Arte: martedì, 17 ottobre 2017 Ore 21:00

LOVING VINCENT

Arte: martedì, 28 novembre 2017 Ore 21:00

CANALETTO A VENEZIA

Giovedì 7 dicembre 2017 ore 18,00

LIVE dal Teatro Alla Scala

Umberto Giordano ANDREA CHÉNIER

Opera: martedì, 16 gennaio 2018 Ore 20:15

Giuseppe Verdi RIGOLETTO

Royal Opera House

Leggera: martedì, 23 gennaio 2018 Ore 21

FABRIZIO DE ANDRE'

Opera: martedì, 30 gennaio 2018 Ore 19:45

Giacomo Puccini **TOSCA**

METROPOLITAN OPERA

Arte: martedì, 20 febbraio 2018 Ore 20:00

CARAVAGGIO, anima e sangue

Opera: martedì, 27 febbraio 2018 Ore 19:45

Giacomo Puccini LA BOHÈME

METROPOLITAN OPERA

Opera: martedì, 6 marzo 2018 Ore 19:45

George Bizet CARMEN

Royal Opera House

Danza: martedì, 27 marzo 2018 Ore 20:15

LEONARD BERNSTEIN Centenario

Royal Opera House

Opera: mercoledì, 4 aprile 2018 Ore 20:15

Giuseppe Verdi MACBETH

Royal Opera House

Opera: giovedì, 19 aprile 2018 Ore 20:00

LIVE dal Teatro Alla Scala

Gaetano Donizetti DON PASQUALE

Danza: giovedì, 3 maggio 2018 Ore 20:15

Kenneth MacMillan

HISTORIE DE MANON

Royal Opera House

Danza: mercoledì 16 maggio 2018 Ore 20:00

LIVE dal Teatro Alla Scala

LE CORSAIRE

Atto I La Soffitta

Il pittore Marcello sta dipingendo un Mar Rosso, e il poeta Rodolfo guarda sui tetti di Parigi. Il problema è riscaldarsi visto che il vecchio caminetto fa il poltrone. Magari si potrebbe sacrificare una sedia o forse meglio la carta di un poema scritto da Rodolfo, salvando il mondo dal doverlo ascoltare. Giunge il filosofo Colline, che si unisce agli amici e Schaunard, il musicista, che entra trionfante con un cesto pieno di cibo ed un borsa di monete. I festeggiamenti sono interrotti da Benoit, il padrone di casa, venuto a reclamare l'affitto, che però viene messo ben presto alla porta rivelandogli di averlo scoperto **"in peccato d'amore"** nonostante sia ammogliato. Essendo la vigilia di Natale decidono di andare al caffè Momus e mettere da parte le cibarie per il futuro. Rodolfo si ferma a finire l'articolo di fondo per il giornale **"Il Castoro"**. Rimasto solo, sente bussare alla porta, ed una voce femminile chiede di poter entrare. È Mimi, vicina di casa: le si è spento il lume e cerca un aiuto per poterlo riaccendere. Appena entrata si sente male: è il primo sintomo della tisi. Quando si riprende e fa per andarsene, si accorge di aver perso la chiave della sua stanza. Inginocchiati sul pavimento, al buio perché le due candele si sono spente, i due iniziano a cercarla. Rodolfo la trova subito ma la nasconde cercando con la sua mano quella di Mimi **Che gelida manina**. Con poche parole Rodolfo racconta alla fanciulla della sua vita, dei suoi sogni e del suo subito incanto nel conoscerla poi le chiede a sua volta di parlargli di lei. **Si mi chiamano Mimi** ma il suo nome è Lucia, fa la ricamatrice e vive sola. Gli amici stufo di attenderlo vengono a richiamare Rodolfo. Mimi allora propone di accompagnarlo. Con il duetto finale **Oh soave fanciulla** i due lasciano insieme la soffitta per raggiungere gli amici alla volta del caffè di Momus. Attenzione all'acuto finale della giovane coppia, che molte volte viene cantato dietro le quinte e rovinato da intempestivi applausi.

Atto II Il quartiere latino

Rodolfo e Mimi raggiungono gli altri bohémien al caffè Momus. La folla riempie le strade, Parpignol vende i suoi giocattoli ed i bambini lo assediano. Rodolfo dalle bancherelle compra una cuffietta rosa per la ragazza e poi presenta Mimi agli amici **lo sono il poeta lei la poesia**. Entra in scena Musetta, una vecchia fiamma di Marcello, che lo ha lasciato per nuove avventure, accompagnata dal vecchio e ricco Alcindoro. Riconosciuto Marcello, Musetta fa di tutto per attirare la sua attenzione e quella di tutti i presenti **Quando men vo'**. Poi, facendo una scenata **Qual dolore qual bruciore al piè**, trova un pretesto per allontanare Alcindoro. Marcello non può resistere e i due amanti ritornano insieme poi tutto il gruppo se ne fugge senza pagare il conto lasciandolo sul tavolino del ricco amante di Musetta. Il coro saluta l'arrivo della banda e l'atto si chiude.

Atto III La Barriera d'Enfer

La vita in comune si è rivelata impossibile: le scene di gelosia fra Marcello e Musetta sono ormai continue, come pure i litigi e le incomprensioni fra Rodolfo e Mimi, accusata di leggerezza e di infedeltà. Rodolfo ha raggiunto Marcello alla locanda dove ha trovato lavoro per dipingere una insegna. Il vero problema è che Rodolfo ha capito che **Mimi è tanto malata, ogni di più declina, la povera piccina è condannata** e che la vita nella soffitta potrebbe pregiudicarne definitivamente la salute. Quando Mimi, che ha ascoltato tutto, si rivela con i suoi forti colpi di tosse, invano i due tentano invano di separarsi e dirsi addio, ma lo struggente rimpianto delle ore felici trascorse insieme li spinge a rinviare la separazione alla prossima primavera. Mentre invece Marcello e Musetta si scatenano in una furiosa litigata anch'essa alla fine (forse) placata.

Atto IV La Soffitta

Ormai separati da Musetta e Mimi, Marcello e Rodolfo si confidano le pene d'amore **Oh Mimi tu più non torni**. Quando Colline e Schaunard li raggiungono, le battute e i giochi dei quattro bohémien (si improvvisa una danza **Si sgombrino le sale** cui segue un duello) servono solo a dimenticare per un momento la loro miseria. All'improvviso sopraggiunge Musetta, che accompagna Mimi, ormai prossima alla fine. Musetta invia Marcello a vendere i suoi orecchini per comprare un cordiale un manicotto per le fredde mani di Mimi. Colline sacrifica la sua **Vecchia zimarra**. Nella soffitta, che vide il loro primo incontro, rimasti soli, **Sono andati? Fingevo di dormire** ricordano i giorni del loro innamoramento. Rodolfo ascolta l'ultimo addio di Mimi che gli rivela che lui è **stato il suo amore grande come il mare, e come il mare profondo ed infinito** poi Mimi si tranquillizza e si assopisce passando dal sonno alla morte senza che nessuno se ne avveda. Il primo ad accorgersene è Schaunard, che lo confida a Marcello. Nell'osservare gli sguardi e i movimenti degli amici, Rodolfo si rende conto che è finita ed abbraccia straziato il corpo della donna che amava.